

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 10 Marzo IV^a Quaresima 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21	* 8.15 def. RIGHETTI MARIO e CEOLETTA RENATO * 9.30 def. FAMIGLIA PRODOMI def. MARIANO e FAMIGLIA FORNALÉ * 11.00 def. MAFALDA	<p>Il suggerimento di don Francesco:</p> <p><i>Gesù non è venuto per condannare, ma per salvare, per strappare ogni creatura al potere del male e della morte. Quando volgiamo lo sguardo verso di lui, quando lo contempliamo nella sua disarmante misericordia, allora non ci resta che abbandonarci a lui, mettendoci totalmente nelle sue mani, affidargli questa nostra esistenza.</i></p> <hr/> <p>Mercoledì mattina a partire dalle ore 9,00 faremo la pulizia generale della chiesa. Se siamo in tanti le cose diventano più facili. Grazie a chi ci darà una mano.</p> <p>Sabato e domenica prossimi in orario di Messa sarà presente un sacerdote confessore.</p>
Lunedì 11 Marzo S. Leandro di Siviglia Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Martedì 12 Marzo S. Matilde Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-16	* 18.00 def. LUIGI MARIGO (ann°)	
Mercoledì 13 Marzo S. Lucrezia Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30	* 18.00 def. DON SANTE, DON VITTORIO DON GIUSEPPE e DON PAOLO	
Giovedì 14 Marzo S. Eriberto Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 15 Marzo S. Patrizio Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30	* 17.15 VIA CRUCIS * 18.00 def. ROSA e ELIO	
Sabato 16 Marzo S. Cirillo di Gerusalemme Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53	* 16.30 SANTA MESSA PREFESTIVA * 18.30 def. FACCIO DARIO e FACCIO MARCO def. BERTASO IGINO	
Domenica 17 Marzo V^a Quaresima Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. FAM- PRODOMI * 11.00 def. DIOMIRA ZANIER e MARCELLO GAIGA	

Ogni venerdì di quaresima alle 17.15 in chiesa parrocchiale, prima della Santa Messa feriale, celebriamo la **“Via Crucis”**.

La Via Crucis (dal latino, Via della Croce - anche detta Via Dolorosa) è una pratica devozionale molto importante per noi cristiani: si tratta di un percorso spirituale che ripercorre le tappe della passione e morte di Gesù Cristo, dalla condanna a morte fino alla sepoltura. Durante la Via Crucis, secondo la Tradizione, i fedeli sostano di fronte a quattordici stazioni rappresentanti gli episodi salienti della Passione, meditando sul significato della sofferenza e della morte di Cristo.

Si tratta di un momento di preghiera, di riflessione e di cammino penitenziale. Riportiamo qui sotto le 14 Stazioni della nostra Via Crucis.



1. Gesù è condannato a morte
2. Gesù è caricato della croce
3. Gesù cade per la prima volta
4. Gesù incontra sua madre
5. Gesù è aiutato a portare la croce da Simone di Cirene
6. Santa Veronica asciuga il volto di Gesù
7. Gesù cade per la seconda volta
8. Gesù incontra le donne di Gerusalemme
9. Gesù cade per la terza volta
10. Gesù è spogliato delle vesti
11. Gesù è inchiodato sulla croce
12. Gesù muore in croce
13. Gesù è deposto dalla croce
14. Il corpo di Gesù è deposto nel sepolcro

DALLE OMELIE DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO VESCOVO CRISTO COMANDA LA MISERICORDIA

Dio ha dato suo Figlio, ma tu non dai neppure un pane a chi per te fu consegnato e ucciso. Il Padre non l'ha risparmiato per te, pur essendo Egli veramente suo Figlio; tu invece disprezzi lui che soffre la fame, mentre comperi ciò che è suo, e lo fai per te. Che cosa può essere peggiore di questa malvagità? È stato consegnato per te, ucciso per te, va in giro affamato per te, e tu dai cose che sono sue per ricavarne guadagno, ma questo non è certo un dare.

Non sono forse più insensibili delle pietre costoro che, trascinati da tante cose, rimangono così diabolicamente disumani?

A lui non bastò subire la croce e la morte, ma volle diventare anche povero e pellegrino, errabondo e nudo, essere gettato in carcere e soffrire infermità per attrarre te almeno così.

Se non vuoi ricambiarmi come a uno che ha patito per te, abbi almeno pietà di me per la povertà. Se non vuoi sentire pietà per la povertà, piegati almeno davanti alla malattia e al carcere. Se neppure tutto questo ti porta a sentimenti di umanità, accetta almeno per l'esiguità della richiesta: non ti domando nulla di dispendioso, ma un pane, un tetto, una parola di conforto. Se poi resti ancora insensibile, diventa migliore almeno per il regno dei cieli, almeno per i premi che ho promesso. O forse non tieni alcun conto nemmeno di tutto questo?

Piegati almeno per impulso naturale vedendo un nudo e ricordati della mia nudità sulla croce, che ho sofferto per te. Se non vuoi commuoverti di quella, commuoviti almeno di questa per cui sono povero e nudo nel tuo prossimo. Fui in carcere allora per te e lo sono ancora per te nel tuo prossimo perché tu, mosso dall'una o dall'altra considerazione, voglia concedermi un po' di compassione. Fui digiuno per te e di nuovo soffro la fame per te. Ho avuto sete mentre pendevo in croce, ora soffro la sete nella persona dei poveri. Potessi attrarti a me per l'uno o l'altro di questi motivi e con questo renderti più pietoso per la tua salvezza!

Perciò, dopo averti circondato di tanti benefici, permettimi di pregarti del contraccambio. Non lo esigo da te trattandoti da mio debitore. Ti voglio invece premiare considerandoti un donatore. E per le poche cose che tu mi darai ti regalerò un regno. Non dico: "Fa cessare la mia povertà": e neppure: "Dammi delle ricchezze", benché io sia povero per amor tuo, ma domando soltanto un pane, una veste e, nella fame, un po' di conforto.

Se sono stato gettato in carcere non ti obbligo a sciogliermi dalle catene e a farmi evadere, ma una cosa sola ti domando: che tu sappia che io sono carcerato per te; questo favore sarà abbastanza per me e per esso ti do il cielo. Benché io ti abbia sciolto da pesantissime catene, per me sarà sufficiente se vorrai visitarmi carcerato.

Potrei certo darti la corona anche senza questo, ma voglio esserti debitore, perché spero il premio con maggior fiducia.

